

**LA STORIA** «Ho visto mamme prendere le scarpe per i figli dai bimbi morti»

# Dalla Palestina alla Croce Rossa, Celina Chereches e la sua missione

Gira il mondo con Medici senza frontiere, ma quando torna a casa non disdegna i turni sulle ambulanze: «Lo faccio con piacere, se posso»

di **Veronica Scarioni**

■ Gira il mondo per portare il suo aiuto con Medici senza frontiere, ma quando può torna alla Croce Rossa di Codogno. Celina Chereches ha 35 anni, è di Casalpuusterlengo ed è una volontaria del comitato di Codogno della Croce Rossa Italiana. Da sette anni, però, gran parte del suo tempo lo passa all'estero, occupandosi delle relazioni con le autorità dei paesi in cui opera. Proprio lo scorso venerdì è tornata da un mese trascorso nei territori palestinesi, dove è stata a Gerusalemme e nella striscia di Gaza, dopo l'esperienza analoga che l'aveva vista permanere in Palestina e poi in Libano per un periodo di circa un anno.

Nei periodi che passa a casa «quando riesco do la disponibilità alla Croce Rossa, quindi faccio qualche turno di notte sull'ambulanza». I periodi di riposo, infatti, servono anche a riprendersi dal

grande stress a cui è sottoposta.

«Medici senza frontiere è presente in quasi tutta la striscia supportando le cliniche palestinesi ancora operative con farmaci, lavori di riabilitazione, personale medico, mentre in Deir Balah si trova la nostra tendopoli dove si curano maggiormente i feriti - racconta Celina -. Io sono stata anche a Gerusalemme e in Cisgiordania. In Palestina mi occupo delle relazioni con le autorità israeliane e palestinesi perché possiamo lavorare nella striscia. A Gaza opera anche la Croce Rossa palestinese, mentre a Rafah c'è quella internazionale».

Questa volta è arrivata nella striscia durante il cessate il fuoco, perciò nell'ospedale di Medici senza frontiere non arrivavano tanti feriti. Parlare di ciò che ha visto nelle sue due esperienze, però, resta comunque difficile: «Dall'esterno non è possibile rendersi conto di quanto è successo e sta succedendo a Gaza, ma anche in Cisgiordania. È terribile da dire, ma le mamme vanno a prendere le scarpe per i loro figli dai bambini morti. Mi ricordo che quando è iniziata la guerra i palestinesi avevano la speranza che finisse,



che si raggiungesse un accordo; poi c'è stato il cessate il fuoco e quindi la festa, mentre adesso ho visto nuovamente la situazione cambiare».

I bombardamenti Celina li ha vissuti da vicino «perché succedono continuamente, però le nostre strutture sono "deconflittualizzate": diamo le coordinate in modo che non veniamo bombardati». Rispetto al primo periodo passato in Palestina «questa volta ho visto che la gente ha iniziato a ribellarsi, a protestare contro Hamas, ma non so se toglierlo di mezzo possa bastare». ■

**Celina Chereches ha 35 anni, è di Casalpuusterlengo ed è una volontaria del comitato di Codogno della Croce Rossa Italiana. Da anni lavora all'estero: è stata a Gerusalemme, nei territori palestinesi e in Libano per conto di Medici senza frontiere**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CONSEGNA** Ambrosoli



La cerimonia di consegna del defibrillatore

## Il Rotary dona un defibrillatore alla scuola

■ Una «scatolina» che può salvare la vita. È stato donato ieri mattina dal Rotary Club Codogno un defibrillatore semi automatico all'Iis di Codogno, nella sede Ambrosoli. «Lo metteremo qui o al Calamandrei - ha detto la dirigente scolastica Antonia Rizzi -. Siamo molto grati di questo dono importantissimo. C'è stata la formazione del personale docente e Ata per il suo utilizzo: in 11 hanno fatto il rinnovo dell'attestato e 6 il corso base. Questa collaborazione con le realtà del territorio è fondamentale perché spesso la scuola non ha risorse da dedicare a questi acquisti». «Per noi è l'atto conclusivo di un progetto che ha visto la collaborazione degli altri sette club del "Gruppo francigeno"; in queste settimane tutti doniamo un defibrillatore a un ente», ha spiegato il presidente del Rotary Luca Palmas, presente con il vicepresidente Domenico Cesarano, che si occupa dei progetti. «Nella nostra regione ci sono 12mila morti improvvise all'anno, che sono arresti cardiaci ed è importante intervenire per tempo - ha detto la presidente del comitato di Codogno della Croce Rossa Gina Fusari, presente con la volontaria Celina Chereches -. È importante avere questi strumenti e persone formate». Il defibrillatore va ad aggiungersi a quelli presenti nell'istituto e «va caricato su piattaforma regionale perché sia a disposizione anche per le persone esterne», ha chiarito il primo collaboratore della dirigente Nicola Giacalone. ■

**L'ANNUNCIO** Sarà tolto dal tetto dal Padiglione bovini: i cittadini sono preoccupati

## Rimozione dell'amianto: «Non ci sono rischi reali»

■ Le operazioni di rimozione dell'amianto dal tetto del Padiglione bovini della Fiera spaventano i cittadini. Decine di telefonate in Comune a Codogno e anche a Fombio da parte di privati, associazioni e scuole, dopo l'invito a tenere chiuse le finestre nei periodi di lavorazione. Ma l'amministrazione rassicura: «Non ci sono rischi reali».

I lavori di rimozione dell'amianto entreranno nel vivo a partire da lunedì 14 aprile. Il Comune ha invitato i residenti a tenere chiuse le finestre spenti gli impianti di areazione e condizionamento da lunedì a sabato dalle 7,30 alle 17 per le settimane previste di lavorazione, indicativamente fino al 7 maggio. L'invito ha suscitato allarme e in molti hanno contattato il Comune chiedendo se si potes-

se uscire di casa o come proteggersi. Da qui la necessità di un nuovo chiarimento.

«L'invito è stato comunicato in assenza di reali rischi per la salute e con il solo scopo precauzionale, secondo il principio di massima cautela e per i soli residenti delle zone prospicienti o nelle strette vicinanze - si legge nel chiarimento -. Tutte le operazioni avvengono in sicurezza. Considerate tutte le misure preventive, non si ritiene di dover interdire al traffico veicolare e al passaggio pedonale alcuna via o aree pubblica limitrofa al cantiere». È l'assessore Luigi Mori a spiegare: «L'invito a tenere chiuse le finestre è una prescrizione contenuta nel piano di lavoro per la rimozione - dice l'assessore ai Lavori Pubblici -. L'amianto presente sulla



Da sinistra Passerini e Mori

copertura, 9mila 200 metri quadrati complessivi, è già stato incapsulato e già in sicurezza, e sarà trattato secondo tutte le misure di sicurezza. Non c'è davvero nessun rischio, ma in questi casi è necessario informare la cittadinanza e invitarla alla prudenza». ■

**Andrea Bagatta**

**CAUSA MALTEMPO**

## Allo Zinghetto festa anticipata al sabato

■ Il maltempo prova a mettere i bastoni fra le ruote ma i volontari dell'associazione Amici campo Zinghetto non si fanno intimorire e spostano la festa al giorno prima di quello fissato. Inizialmente in programma per domenica 13 aprile, l'evento «Arriva la primavera» è stato anticipato a domani, sabato 12 aprile, sempre dalle 14 alle 19. La decisione è stata presa perché per quella giornata sembra che ci sarà bel tempo, a differenza di domenica. Appuntamento quindi per domani con l'atteso evento organizzato dall'associazione con il patrocinio della Città di Codogno. Sarà un pomeriggio dedicato all'intrattenimento per bambine e famiglie, in cui stare all'aria aperta e vivere il parco curato dai volontari. Una giornata di relax e svago. ■

**ISTITUTO TOSI**

## Sport e salute, il convegno si terrà mercoledì

■ Si terrà mercoledì 16 aprile il convegno su sport e salute, organizzato all'Istituto Tosi da Associazione medico sportiva di Lodi, Coni Lodi, scuola e ufficio scolastico territoriale. Alle 9 l'introduzione del dottor Mariano Mussida, presidente di Ams Lodi e del professor Claudio Truffelli, referente per l'educazione alla salute del Tosi. Alle 9,20 il dottor Giancarlo Sportelli parlerà del metabolismo e dell'utilizzo dell'energia nell'esercizio muscolare; alle 9,40 il dottor Francesco Avaldi interverrà sul tema delle turbe del comportamento alimentare; alle 10 il dottor Gianfranco Vender parlerà di lotta al doping; alle 11 il dottor Mussida approfondirà il tema dell'obesità e alle 11,20 il dottor Matteo Geri esporrà i danni del fumo. ■